



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Decreto Segretariale n. 224 del 2 MAG. 2022**

**Oggetto:** *Richiesta parere per il “Potenziamento del Ramo sud dello schema Basento-Camastra-Adduzione per gli abitati di Castelmezzano e Pietrapertosa - CUP I91E14000500006”, ai sensi dell’art. 22 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante *“Norme in materia ambientale”*, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all’istituzione di un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l’effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l’art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”* nonché l’art. 175 del medesimo decreto;

**Considerato che** l’art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un’articolazione territoriale dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino meridionale in struttura centrale e strutture



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

**Visto** l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

**Visti** i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

**Vista** la nota di Egrib, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 2740/2022 del 02/02/2022, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 22 delle vigenti Norme di Attuazione per il *"Potenziamento del Ramo sud dello schema Basento-Camastra- Adduzione per gli abitati di Castelmezzano e Pietrapertosa - CUP I91E14000500006"*;

**Visto** il verbale numero 1732 in data 15 aprile 2022 della Commissione Tecnica di cui all'art. 22 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con prescrizioni per il *"Potenziamento del Ramo sud dello schema Basento-Camastra- Adduzione per gli abitati di Castelmezzano e Pietrapertosa - CUP I91E14000500006"*;

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

**Atteso** che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

**Considerato** che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

dell' Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1**-Si esprime, ai sensi dell'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al "*Potenziamento del Ramo sud dello schema Basento-Camastra- Adduzione per gli abitati di Castelmezzano e Pietrapertosa - CUP I91E14000500006*", prescrivendo che:

- il segmento finale del tratto C della condotta che conduce, attraverso un tratto di strada comunale e un sentiero, all'attuale serbatoio di Castelmezzano, sia realizzato mediante semplice sostituzione della condotta esistente con una di diametro maggiore come previsto e direttamente posata sul terreno senza scavi, rinterri e modifiche del profilo del pendio e ogni altra azione che possa incrementare le condizioni di criticità geologica e geomorfologica;
- come già dichiarato nella documentazione, l'Ente gestore provveda a un monitoraggio adeguato e regolare per l'opera e il contesto in cui essa è collocata, con particolare riferimento al segmento finale del tratto C, al fine di verificare l'integrità della condotta ed eventualmente provvedere con immediate riparazioni nel caso si riscontrassero perdite dalla stessa. Le operazioni, ovviamente, dovranno essere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

Si specifica inoltre che, per il tratto A e la restante parte del tratto C, in corrispondenza delle interferenze con le aree vincolate nel PAI frane e alluvioni si applicano l'art. 10 c.2 e l'art. 22 c.2 purché si rispettino le seguenti prescrizioni:

- posizionare effettivamente la condotta su strada per gli attraversamenti in area a rischio e valutare attentamente le condizioni di stabilità dei singoli tratti attraversati, predisponendo gli scavi e i rinterri con modalità tali da non aggravare il rischio e non innescare nuove situazioni di pericolosità. Si dovrà provvedere, all'occorrenza e sulla base delle criticità potenziali rilevate, a monitorare le singole situazioni e a mettere in atto idonee misure di salvaguardia, come prescritto anche nella relazione geologica. Inoltre, si dovrà dotare la condotta di sistemi per l'interruzione del flusso prima che siano superate cautelative soglie di tensione per il manufatto, consentendo quindi un rapido intervento di manutenzione senza sversamenti di portate liquide nel terreno;
- per quanto concerne gli attraversamenti sulla SP13 (tratto A e tratto C, nei quali tali attraversamenti avverranno con scavo e posa della condotta sotto il piano viario a profondità compatibile con lo spessore del ponte stesso), l'insieme delle operazioni dovrà essere condotto con modalità tali da non indurre criticità di alcun tipo nell'infrastruttura attraversata, né allo stato attuale né in fase d'esercizio, né problematiche di tipo idraulico in corrispondenza degli alvei attraversati.

Inoltre, poiché alcune aree di interesse progettuale interferiscono con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR), si raccomanda di tenere debitamente in conto, secondo le comuni regole di prudenza, cautela e prevenzione, la possibilità che le aree in questione possano essere interessate da



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

fenomeni di alluvionamento e si prescrive, altresì, l'attuazione del principio di precauzione di cui all'art. 301, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Si precisa che tale parere è valido solo per gli interventi che interferiscono col PAI frane. Per gli interventi esterni ad areali a rischio, si applicano l'art. 1 c.8 e l'art. 4 quater delle NdA del menzionato PAI.

**Art.2** – Il presente decreto è notificato a Egrib, ai comuni di Campomaggiore, Castelmezzano e Pietrapertosa e alla regione Basilicata;

**Art.3** - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it); [www.adb.basilicata.it](http://www.adb.basilicata.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

*Vera Corbelli*